



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.27
6 marzo 2016

MISSIONARIO DI PACE

*Pubblichiamo la testimonianza di **Francesco Reggiani**, un giovane parrochiano novatese in partenza per un villaggio della Colombia come volontario del Corpo di Pace Nonviolento della Comunità Papa Giovanni XXIII (fondata da don Oreste Benzi).*

“Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia. Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto. giustizia camminerà davanti a lui i suoi passi traceranno il cammino.”
(Salmo 85)

Alla fine dopo tanto tempo di attesa, titubanza e incertezza mi sono deciso. Parto. Parto perché mi sento chiamato a farlo. Parto perché lo devo a quei campesinos colombiani che stanno combattendo la loro battaglia contro la violenza, contro l'ingiustizia e contro la straziante guerra che sta devastando il paese da ormai 60 anni. Lo devo a quei uomini e a quelle donne che hanno deciso di intraprendere la strada più difficile, ma l'unica realmente vincente: la via della non-violenza. Parto per dare voce a chi non ne ha, a chi ormai urla senza ottenere alcun diritto. Parto per

cercare di accompagnare questi ultimi della terra che stanno portando l'umanità un passo più vicino al Regno di Dio. Parto come volontario di Operazione Colomba, il corpo di pace non violento della Comunità Papa Giovanni XXIII, aperto a tutte quelle persone che vogliono sperimentare con la propria vita che la nonviolenza è l'unica via per ottenere una Pace vera, fondata sulla verità, la giustizia, il perdono e la riconciliazione.

Ad oggi ha progetti di Pace in Albania, Israele-Palestina, Colombia e Libano. In particolare sarò ospite della Comunità di Pace di San José de Apartadó, nord ovest della Colombia. Attualmente il conflitto armato vede contrapporsi la guerriglia (soprattutto delle FARC), le Forze Armate

Colombiane ed i gruppi narco-paramilitari: i civili sono sfruttati o eliminati. Ci sono oltre 4 milioni di sfollati: le zone da dove la gente fugge sono in assoluto le aree del Paese con maggiori risorse (minerarie, agroalimentari e d'acqua

dolce). Tutti i gruppi armati, attraverso la violenza, vogliono controllare la terra e le sue ricchezze. I contadini della zona hanno sviluppato nel tempo una strategia di neutralità e nonviolenza al fine di difendere la propria vita ed il proprio territorio. E' così che nel marzo del '97 è nata la



Comunità di Pace di San José, composta da circa 1500 persone che si impegnano a: non partecipare alla guerra in modo diretto o indiretto; non detenere armi di nessun tipo; astenersi dal dare appoggio alle parti in conflitto; non chiedere aiuto a persone armate per risolvere problemi personali o familiari; non manipolare né dare informazioni a nessuna delle parti in lotta; impegnarsi a partecipare ai lavori comunitari; non accettare ingiustizie e impunità rispetto a ciò che accade. I volontari di Operazione Colomba condividono con la



popolazione locale le condizioni di povertà ed i rischi quotidiani; contribuiscono a ridurre la violenza e lo sfollamento forzato accompagnando nel rientro le persone costrette a fuggire, proteggendo i leader ed i membri della Comunità di Pace nei loro spostamenti, permettendogli così di portare avanti le attività quotidiane. Sarà davvero un privilegio mettere in gioco alcuni mesi della mia vita in un progetto di Pace.

Francesco

Nascita del Corpo Nonviolento di Pace denominato Operazione Colomba

Nel 1992 alcuni volontari e obiettori di coscienza della Comunità Papa Giovanni

XXIII, mossi dal desiderio di vivere concretamente la nonviolenza nelle zone del conflitto jugoslavo, riuscirono a raggiungere alcuni campi profughi della Croazia scoprendo che nelle guerre si può entrare, anche come stranieri, civili e disarmati e che

le vittime delle guerre di oggi sono sempre più i civili indifesi: i bambini, le donne, i disabili, gli anziani...

Giovani e meno giovani italiani cominciarono così a passare le proprie vacanze (o ferie) con i profughi della/nella guerra. Successivamente si organizzò una presenza continuativa, prima solo con la parte croata, successivamente anche con

quella serba e bosniaca, poiché ogni guerra crea vittime su tutti i fronti del conflitto, paura, dolore, disagio... e un unico grande desiderio di Pace.

La guerra vista da dentro non appariva più in bianco e nero, buoni da una parte e cattivi dall'altra, ma portava con sé tutta una serie di sfumature di grigio che i mezzi di comunicazione tendevano (e tendono ancora) a nascondere. Quasi tutte le guerre sono mosse prettamente da interessi economici poi mascherati da altri fattori (politici, religiosi, etnici...); le persone vengono manipolate attraverso campagne di disinformazione e propaganda che fanno leva su sentimenti nazionalistici e puntano ad alimentare paure che non fanno altro che generare violenza su violenza...

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE (in pillole)

5) Visitare gli infermi

Il "buon samaritano" del Vangelo offre al cristiano una traccia di comportamento caritativo esemplare dando allo sconosciuto infortunato sostegno sanitario e calore umano. Il primo atto di misericordia verso chi soffre è di impegnarci perché abbia una cura efficace. Il malato però, oltre alle medicine e al ricovero in ospedale, ha anche bisogno di umanità. La sua condizione lo rende particolarmente sensibile all'affetto, al colloquio, al rapporto personale. C'è qui un grande spazio per l'esercizio della misericordia, soprattutto per i malati che non hanno nessuno e che, per la lontananza dalla propria residenza, più difficilmente vedono parenti e amici. Dovunque ci sono malati, lì il Signore dà appuntamento ai cristiani

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: IV di quaresima, “Domenica del Cieco nato”

- Giornata di ritiro e condivisione per le famiglie dei bambini del secondo anno del cammino di iniziazione cristiana (IV elementare). Ritrovo ore 10.15.
- L'U.N.I.T.A.S.I. vende le pianticelle di ulivo per le loro attività con gli ammalati

Martedì 8 marzo:

- ore 16.00 in parrocchia incontro del direttivo del gruppo terza età.
- ore 21.00, in teatro “don Mansueto”, Via Crucis con l'Arcivescovo.

Mercoledì 9 marzo: ore 21.00, presso l'oratorio riunione per il gruppo lettori.

Giovedì 10 marzo:

- ore 15.00, in teatro “don Mansueto”, incontro del gruppo terza età, per il quaresimale del Cardinale A. Scola.
- ore 21.00, in teatro “don Mansueto”, quaresimale dal titolo: “**Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro** (Lc 6,36), lo sguardo misericordioso di Dio bussola dello sguardo dell'uomo”. È presente suor Katia Roncalli, biblista.

Venerdì 11 marzo: è di magro

- ore 8.00 Via Crucis in chiesa
- ore 16.00 Via Crucis in chiesa per i ragazzi
- ore 21.00, in chiesa SS. Gervaso e Protaso Via Crucis; mentre nella chiesa di S. Carlo preghiera silenziosa davanti alla croce e possibilità di confessioni.

Sabato 12 marzo:

- Le tre parrocchie novatesi organizzano una **giornata di ritiro** presso il collegio dei Padri Oblati di Rho. La proposta è rivolta a tutti gli adulti, in particolare a coloro che svolgono incarichi pastorali. Ritrovo e partenza dalle rispettive parrocchie alle ore 8.00. Costo € 25,00 comprende il pranzo e il contributo spese per il collegio. Le iscrizioni si raccolgono in segreteria, dare disponibilità della propria autovettura per il trasporto.
- ore 18.00, in parrocchia Ss. Gervaso e Protaso, S. Messa per tutte le coppie di fidanzati a chiusura del percorso in preparazione al matrimonio.

Domenica 13 marzo: V di quaresima, domenica di “Lazzaro”

- ore 10.15 catechesi per i bambini e le famiglie di III elementare (2° anno di iniziazione cristiana).
- Sul sagrato viene proposto il sacchetto di riso per l'iniziativa della Quaresima di Carità. Tutto quello che sarà raccolto verrà devoluto per il progetto della CARITAS diocesana in favore dei Profughi in Croazia.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 7 Marzo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Brognoli Faustino. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 8 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Pietrantonio. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 9 Marzo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Rivaroli Arduino. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 10 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, vespero e adorazione, def. Marco; Silvia; Fina; Emanuele; Claudio.
VENERDÌ 11 Marzo	ore 8.00 Via Crucis e Lodi. ore 16.00 Via Crucis per i ragazzi. ore 18.30 Vespero.
SABATO 12 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Artusa Michele e Zagari Rosaria.
DOMENICA 13 Marzo V domenica di Quaresima	ore 9.00 S. Messa. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. fam. Lecchi e Ferrari.

Ss. Confessioni

ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 in S. Famiglia
e nei venerdì di quaresima alle ore 21.00 presso la parrocchia S. Carlo

*Il nostro vescovo, Cardinale Angelo Scola
Viene in visita pastorale*

MARTEDÌ 22 MARZO 2016

Siamo tutti invitati all'incontro con lui